



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Studi Umanistici

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Corso di laurea magistrale in
SCRITTURE E PROGETTI PER LE ARTI VISIVE E
PERFORMATIVE

Classe LM-65

Coorte A. A. 2020/2021

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 - Testi normativi di riferimento
- Art. 3 - Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 - Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 - Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 - Organizzazione didattica
- Art. 8 - Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 - Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 - Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 - Stage e tirocinio
- Art. 13 - Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 - Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 - Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 - Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 - Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 - Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 - Certificazioni

Allegato n. 1 - Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in **Scritture e progetti per le Arti Visive e Performative**, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Pavia, appartiene alla classe delle lauree magistrali: LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale, di cui al DM 16 marzo 2007.
2. La durata del Corso di Laurea Magistrale è di due anni.

ART. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in Scritture e progetti per le Arti Visive e Performative sono disciplinati dal presente testo, dallo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia, dal Regolamento generale di Ateneo (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti>), dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento studenti (consultabili alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica/>) e dal Regolamento del Dipartimento di Studi umanistici (consultabile alla pagina <https://studiumanistici.unipv.it/?pagina=p&titolo=Strutture>).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

ART. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, nonché di quanto disciplinato dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del Corso di Laurea Magistrale è il Consiglio Didattico di LETTERE, nel seguito indicato come Consiglio Didattico, che agisce nel rispetto delle competenze e delle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Consiglio Didattico individua il docente referente del Corso di studi, che viene indicato nominalmente nella scheda SUA (<https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2020SUA05418.pdf>)

ART. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

Le Segreterie Studenti si occupano della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Gli uffici della Segreteria studenti si trovano in Via S. Agostino 1, Pavia. Il sito è consultabile alla pagina: <http://wcm-3.unipv.it/site/home/ateneo/amministrazione/area-didattica-e-servizi-agli-studenti/servizio--segreterie-studenti/segreteria-di-lettere-e-filosofia-lingue-psicologia-e-storia-deuropa.html>

Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulenza, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <http://www-orientamento.unipv.it/>.

All'interno della Segreteria amministrativa del Dipartimento di Studi umanistici è presente una segreteria didattica con personale dedicato a fornire informazioni agli studenti in merito all'offerta didattica e alle varie pratiche amministrative legate a delibere e riconoscimenti di CFU. L'ufficio è sito in Strada Nuova, 65 (1 piano), Pavia (email: didatticastudiumanistici@unipv.it)

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

ART. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

La Scheda Unica Annuale del Corso di studio estratta dalla Banca Dati ministeriale è disponibile all'indirizzo <https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2020SUA05418.pdf>

ART. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea (ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni) o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studi conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università (cfr. *Regolamento studenti*).

Costituiscono titolo valido per l'ammissione al corso di laurea magistrale anche i diplomi di I e II livello di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM), ai sensi del decreto ministeriale 21 dicembre 1999, n. 508 e successive integrazioni.

2. Per l'ammissione al corso di Laurea Magistrale si richiede inoltre il possesso di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storici, storico-artistici dello scenario contemporaneo, con attenzione al mondo dello spettacolo e dei media, e del requisito curricolare consistente nel titolo di laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

<i>ai sensi del D.M. 270/2004:</i>	<i>ai sensi del D.M. 509/1999:</i>
<i>L-1 Beni culturali</i>	<i>3 Scienze della mediazione linguistica</i>
<i>L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda</i>	<i>5 Lettere</i>
<i>L-5 Filosofia</i>	<i>11 Lingue e culture moderne</i>
<i>L-10 Lettere</i>	<i>13 Scienze dei beni culturali</i>
<i>L-11 Lingue e culture moderne</i>	<i>14 Scienze della comunicazione</i>
<i>L-12 Mediazione linguistica</i>	<i>15 Scienze politiche e delle relazioni internazionali</i>
<i>L-15 Scienze del turismo</i>	<i>18 Scienze dell'educazione e della formazione</i>
<i>L-19 Scienze dell'educazione e della formazione</i>	<i>23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda</i>
<i>L-20 Scienze della comunicazione</i>	<i>29 Filosofia</i>
<i>L-24 Scienze e tecniche psicologiche</i>	<i>34 Scienze e tecniche psicologiche</i>
<i>L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali</i>	<i>35 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace</i>
<i>L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace</i>	<i>36 Scienze sociologiche</i>
<i>L-40 Sociologia</i>	<i>38 Scienze storiche</i>
<i>L-42 Storia</i>	<i>39 Scienze del turismo</i>
<i>L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali</i>	<i>41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;</i>

o nel titolo di laurea del vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:

Conservazione dei beni culturali; Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo; Filosofia; Lettere; Lingua e cultura italiana; Lingue, culture ed istituzioni dei paesi del Mediterraneo; Lingue e civiltà orientali; Lingue e culture dell'Europa Orientale; Lingue e culture europee; Lingue e letterature orientali; Lingue e letterature straniere; Materie letterarie; Musicologia; Pedagogia; Psicologia; Relazioni pubbliche; Scienze dell'educazione; Scienze della comunicazione; Scienze della formazione primaria; Scienze e tecniche dell'interculturalità; Scienze politiche; Scienze internazionali e diplomatiche; Scienze turistiche;

Ai fini dell'accesso al Corso di Laurea Magistrale e del regolare progresso negli studi, è in ogni caso necessario saper utilizzare gli strumenti informatici di base, possedere adeguate competenze culturali in ambito storico, letterario e storico-artistico e avere una conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, diversa dall'italiano, di livello pari o superiore a B1.

3. L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, il diploma di laurea triennale presso il Dipartimento di Studi Umanistici (già Facoltà di Lettere e Filosofia) dell'Università di Pavia nella classe L-10 ai sensi del DM 270/04 o nella corrispondente classe 5 di Lettere, ai sensi del DM 509/99.

4. Ai fini della verifica della preparazione dello studente, l'accesso prevede un colloquio di ammissione e una valutazione del curriculum precedente per gli studenti che abbiano conseguito la laurea in altre classi o anche nella stessa classe ma presso altri Atenei.

5. Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri Atenei, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al Corso di Laurea Magistrale.

6. È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

7. Ogni anno il Consiglio Didattico propone al Consiglio di Dipartimento il numero degli studenti stranieri extracomunitari non regolarmente soggiornanti in Italia da accogliere nel Corso di Laurea Magistrale

8. Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e ai SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame dei curriculum da parte del Gruppo di gestione AQ del Corso di studio che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica della personale preparazione. Il colloquio avviene anche per via telematica.

ART. 7 – Organizzazione didattica

1. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, di cui, di norma: 6 ore di lezione frontale (o attività didattiche equivalenti) e 19 di studio individuale. Per gli insegnamenti di lingua straniera possono essere previste, in aggiunta alle lezioni frontali, ore di didattica integrativa (cicli di esercitazioni linguistiche svolti dai Collaboratori ed esperti linguistici). Di norma la quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è all'incirca di 60 cfu. I cfu corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite.

2. Il calendario didattico prevede, per le lezioni, un'articolazione semestrale. Gli insegnamenti che si svolgono nel primo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di settembre e terminano entro la prima metà di gennaio, mentre quelli che si svolgono nel secondo semestre cominciano, di norma, l'ultima settimana di febbraio e terminano alla fine di maggio o inizi di giugno.

3. Sono previste tre sessioni d'esami di profitto (collocate in periodi in cui non si svolgono lezioni): una sessione invernale (gennaio-febbraio), a chiusura del I semestre; una estiva (giugno-luglio), a

chiusura del II semestre; e una sessione di recupero durante il mese di settembre. Sono previsti in totale sette appelli d'esame di profitto: tre nella sessione invernale, tre in quella estiva e uno nella sessione di recupero. Agli appelli regolari si aggiungono per le lingue straniere prove scritte di specifico carattere propedeutico. Gli appelli della stessa sessione devono essere, per norma generale e compatibilmente al calendario accademico, distanziati l'uno dall'altro di almeno due settimane.

4. Le sessioni di laurea sono previste nei mesi di febbraio, aprile, luglio, settembre e dicembre.

5. Il calendario didattico, i calendari delle lezioni, degli esami di profitto e di laurea vengono pubblicati sul sito del Dipartimento rispettando le scadenze ministeriali.

6. La Laurea Magistrale fornisce agli studenti un servizio di tutorato che ha lo scopo di:

- fornire agli studenti consigli per la definizione del piano di studi;
- promuovere la partecipazione degli studenti ai programmi di scambio e mobilità internazionali;
- informare su tutte le attività culturali e/o professionalizzanti promosse dalla LM e/o da altri organismi del Dipartimento e dell'Università;
- fornire consulenza agli studenti che desiderino passare dal vecchio al nuovo ordinamento.

ART. 8 – Piani di studio

1. Il *piano di studio* standard è l'insieme delle attività formative (obbligatorie, opzionali e a scelta libera dello studente), con le eventuali propedeuticità, che lo studente è tenuto a seguire ai fini del conseguimento del titolo. Il piano di studio standard del Corso di Laurea Magistrale è rappresentato dalle attività formative previste per la *coorte* di studenti (cfr. ALLEGATO 1). Sono approvati d'ufficio i piani di studio conformi al modello standard indicato nel presente Regolamento.

2. Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dal piano di studi standard, potrà presentare un *piano di studi individuale*.

3. Il piano di studio individuale, è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dalla classe del corso di studio e dall'ordinamento didattico e comporti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo.

4. Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea.

5. Lo studente che per ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute non può assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, può presentare istanza di iscrizione a tempo parziale (come previsto dal "Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale" consultabile alla pagina: <https://web.unipv.it/ateneo/statuto-regolamenti/statuto-regolamenti-didattica/>). Il *piano di studio per studenti iscritti part-time*, dovrà prevedere la collocazione delle attività formative, nei vari anni di corso, secondo la seguente articolazione:

nel caso di durata del percorso: 4 anni	nel caso di durata del percorso: 3 anni	nel caso di passaggio al tempo parziale al momento dell'iscrizione al II anno
I anno, 30 cfu	I anno, 42 cfu	I anno (a tempo pieno), 60 cfu
II anno, 30 cfu	II anno, 42 cfu	II anno, 24 cfu
III anno, 24 cfu	III anno, 36 cfu (compresi 18 cfu di tesi)	III anno, 36 cfu (compresi 18 cfu di tesi)
IV anno, 36 cfu (compresi 18 cfu di tesi)		

6. Tutti gli studenti sono tenuti a presentare il piano di studio entro i termini indicati annualmente dall'Ateneo.

ART. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti programmi o accordi per il rilascio di una doppia laurea.

ART. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Non sono previste, con l'eccezione di cui al comma successivo, modalità particolari di controllo della frequenza, che viene comunque raccomandata.
2. La frequenza obbligatoria può essere prevista per insegnamenti o parti di essi che prevedano attività di laboratorio. I laboratori e i workshop offerti dalla Scuola di Alta Formazione "Mestieri per lo spettacolo, i media e gli eventi culturali" sono da considerarsi a frequenza obbligatoria. Spetta ai docenti incaricati delle attività di laboratorio, d'intesa con il referente della LM, definire le modalità di verifica della frequenza tenendo conto di eventuali studenti a tempo parziale o studenti lavoratori. Le modalità di verifica di frequenza saranno sottoposte al Consiglio Didattico.
3. In generale, le discipline specifiche del corso di studio di primo livello si possono ritenere propedeutiche ai corrispondenti insegnamenti progrediti del corso di studio magistrale. Altre eventuali propedeuticità sono indicate, disciplina per disciplina, nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito di Ateneo.
4. Gli studenti impossibilitati a frequentare un corso devono concordare un programma specifico con il docente responsabile, come sempre indicato nei programmi dei singoli insegnamenti pubblicati sul sito.

ART. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di studio degli iscritti al Corso di Laurea Magistrale è consentito l'inserimento di 12 cfu a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale, tenendo conto anche dell'adeguatezza delle motivazioni eventualmente adottate dallo studente.
2. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ad eccezione dei corsi a numero programmato a livello nazionale di area medica, nonché di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea Triennale.
3. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei 180 cfu necessari al conseguimento della Laurea Triennale. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.
4. È consentito aggiungere, per ciascun anno, attività formative in soprannumero per un massimo di 24 cfu.

ART. 12 – Stage e tirocinio

Il piano di studi standard prevede l'acquisizione di 4 cfu attraverso lo svolgimento di appositi Tirocini curriculari stabiliti d'intesa con il Referente della LM. Non viene esclusa la possibilità di riconoscimento dei tirocini di orientamento al mondo del lavoro, ovvero dei tirocini extracurriculari effettuati su base volontaria dagli studenti. Tali tirocini, così come in particolare le attività svolte nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbero essere riconosciuti dal Consiglio Didattico, previo parere favorevole del docente Referente della LM che valuta la pertinenza dell'attività svolta con il curriculum di studi:

- per i CFU di Tirocinio;
- per i CFU di Laboratorio di lingua straniera;
- come attività didattica di tirocinio fuori piano (soprannumeraria);
- come attività da tenere in considerazione ai fini del punteggio da attribuire alla tesi, in sede di seduta di laurea.

I Tirocini curriculari verranno svolti presso istituzioni pubbliche, fondazioni, realtà coinvolte in modi diversi nel board di progettazione del Corso di Laurea Magistrale, garantendo agli studenti continuità e coerenza nel percorso di acquisizioni di conoscenze e competenze e costruendo una rete di contatti utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

ART. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti, in base alle esigenze didattiche dei docenti responsabili degli insegnamenti. Le modalità di svolgimento dell'esame vengono indicate con chiarezza nell'ambito del programma dell'insegnamento pubblicato sul sito di Ateneo.

Per le attività formative integrate (composte da due o più moduli) sono previste prove di esame integrate per i moduli coordinati. In tale caso, i docenti responsabili dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.

2. La votazione relativa agli esami di profitto è espressa in trentesimi. I crediti formativi si intendono acquisiti se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di valutazione massima di 30/30, è possibile concedere all'unanimità la lode. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica della relativa valutazione, di un esame già superato.

3. La votazione relativa al "Laboratorio di lingua straniera" da 2 cfu è espressa sotto forma di giudizio (idoneità). L'attività didattica del Laboratorio consiste in un lavoro svolto su due saggi (della lunghezza complessiva di almeno 40 pagine) in lingua vicini all'oggetto della tesi. Ulteriori ed eventuali indicazioni sulle modalità di preparazione e di svolgimento dell'esame vengono riportate sul sito del Dipartimento e/o sulla guida didattica.

Per la certificazione delle conoscenze linguistiche extra universitarie, si rimanda all'art. 19.

4. La valutazione dell'apprendimento e la relativa verbalizzazione avvengono a cura del docente responsabile dell'attività formativa (o, in caso di assenza, di un altro docente dell'Ateneo nominato dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente del Consiglio didattico) che può operare collegialmente nell'ambito di una commissione, nominata in conformità a quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo

5. In ciascuna sessione lo studente potrà sostenere tutti gli esami (relativi agli insegnamenti già svolti nell'a.a. in cui ha preso l'iscrizione) previsti dal suo piano di studi e visibili dall'area riservata, senza alcuna limitazione, salvi i vincoli delle eventuali propedeuticità. Per essere ammesso a un appello d'esame, lo studente deve obbligatoriamente iscriversi on line, tramite la propria area riservata, secondo le indicazioni riportate sul sito del Dipartimento

ART. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, che tenderà a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

2. Alla prova finale si accede dopo aver conseguito 102 CFU; essa prevede l'acquisizione di altri 18 CFU. Il lavoro di tesi consiste nell'accurata e rigorosa elaborazione da parte dello studente, sotto la guida di un relatore e con la consulenza di uno o più correlatori (docenti anche esterni al Corso di Laurea Magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia), di un lavoro scritto, elaborato in modo originale, metodologicamente ben impostato e coerente, inerente allo scenario artistico e spettacolare contemporaneo e volto a raggiungere risultati avanzati nel campo della ricerca, sia per l'argomento assegnato sia per le modalità di lavoro applicate. Sono da considerarsi particolarmente

meritori i lavori di tesi ideati e sviluppati nel quadro delle esperienze professionalizzanti maturate dal candidato nel biennio.

3. Si invitano gli studenti a orientarsi verso il lavoro di tesi non oltre il primo anno della LM, per avere il tempo di elaborare materiale.

4. La votazione è assegnata da apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi umanistici secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo. La valutazione della prova finale, discussa in seduta pubblica, terrà conto sia dei risultati della tesi sia dell'intero percorso di studi dello studente (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari). Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

ART. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio Didattico (con propria delibera previo parere del docente referente e dietro richiesta dello studente) può convalidare, per un massimo di 12 cfu (complessivi nel quinquennio, cioè triennio e biennio), ai sensi dell'art. 14 della Legge 240/2010:

a) le conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia;

b) le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso un Ateneo.

Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, pertanto il Consiglio Didattico valuterà di volta in volta l'eventuale opportunità di sottoporre gli studenti a un colloquio per verificare, dinnanzi ad apposita commissione, la congruenza tra i crediti di cui si richiede la convalida e le conoscenze e le abilità effettivamente possedute.

ART. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Il Consiglio Didattico, su richiesta presentata dallo studente (secondo le modalità e i tempi previsti dai regolamenti vigenti) e previo esame della relativa documentazione, delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti:

a) nel caso di iscrizione a singoli insegnamenti;

b) nel caso di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero;

c) nel caso di trasferimento o passaggio dello studente tra corsi di studio della stessa classe (in questo caso la quota di crediti formativi, relativi ad un medesimo settore scientifico-disciplinare, direttamente riconosciuti allo studente non potrà essere inferiore al 50% di quelli già maturati);

d) nel caso di carriera percorsa dallo studente che abbia già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra Università italiana o straniera e che chieda, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi;

e) nel caso di possesso di cfu in soprannumero (rispetto ai 180 della norma), acquisiti nel Corso di Laurea di primo livello (presso l'Ateneo o in altra Università italiana o straniera) e registrati come tali nella verbalizzazione del colloquio d'ammissione al Corso di Laurea Magistrale.

2. Il Consiglio Didattico, sulla base dei crediti riconosciuti, deciderà l'eventuale abbreviazione del corso.

3. Gli esami annuali sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti ai vecchi ordinamenti precedenti il D.M. 509/99 saranno considerati equipollenti a corsi di 12 cfu, quelli sostenuti nell'ambito di corsi appartenenti all'ordinamento ex D.M. 509/99 saranno riconosciuti come equipollenti a corsi di 6 cfu se originariamente di valore 5 (o 6) cfu, a corsi di 12 cfu se originariamente di valore 10 (o 12).

4. I titoli accademici conseguiti presso Università straniere possono essere dichiarati equipollenti a tutti gli effetti a quelli corrispondenti rilasciati dall'Università degli Studi di Pavia, sulla base di specifiche disposizioni contenute in convenzioni internazionali. In assenza delle convenzioni, il Dipartimento può deliberare, su proposta del Consiglio Didattico, in relazione alla coerenza dei percorsi svolti, la piena equipollenza del titolo di studio conseguito.

5. Non viene definito un periodo di validità temporale dei crediti acquisiti nell'ambito dei corsi di studio. I crediti acquisiti, in carriere pregresse, da studenti decaduti dallo status di studente (per rinuncia agli studi o per non aver sostenuto esami per il numero di anni consecutivi previsti dalla normativa in relazione al tipo di corso di studio) possono essere convalidati con apposita delibera del Consiglio Didattico qualora quest'ultimo riconosca la non obsolescenza dei relativi contenuti formativi.

ART. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Gli studenti del Corso di Laurea possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere con le quali siano stipulati accordi (programmi Erasmus, o altri programmi di scambio).

2. Lo studente, durante il suo periodo di mobilità, può seguire corsi, sostenere i relativi esami e svolgere attività di ricerca in preparazione della tesi.

3. Nella definizione del progetto formativo lo studente, d'intesa con i docenti delle discipline interessate, deve indicare le attività che intende sostenere all'estero e che corrispondono a quelle presenti nel proprio piano di studi. Lo studente, prima della sua partenza, dovrà presentare il *Learning Agreement* (documento contenente l'elenco dei corsi da seguire all'estero con i crediti corrispondenti) che dev'essere concordato e sottoscritto tra lo studente, il delegato del corso di studio per la mobilità e il corrispondente presso l'Ateneo ospitante.

4. Al termine del periodo di studi, sulla base della certificazione delle attività didattiche sostenute all'estero *Transcript of Records* (rilasciata dall'Ateneo estero ospitante), il Consiglio Didattico delibererà il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero (se pertinenti al percorso formativo), attribuendo i relativi CFU.

5. L'Università degli Studi di Pavia garantisce il pieno riconoscimento delle attività formative svolte all'estero qualora conformi all'ultimo *Learning Agreement* approvato. Il Relatore potrà attribuire fino a un massimo di 8 CFU per il lavoro di ricerca svolto all'estero per la tesi di Laurea Magistrale.

6. Qualora le attività formative riconosciute non siano comprese nell'ultimo piano di studi approvato dello studente, quest'ultimo dovrà rettificare il piano di studi secondo le indicazioni fornite dal Consiglio Didattico.

7. L'attività svolta dallo studente nell'ambito del programma *Erasmus Traineeship* potrebbe essere riconosciuta dal Consiglio Didattico nei termini indicati dal precedente art. 12.

ART. 18 – Ammissione ad anni successivi

In caso di trasferimenti, passaggi, riconoscimenti (di cui all'art. 16), per l'iscrizione al secondo anno di corso è richiesto di massima un numero minimo di 30 CFU convalidati. Sono ammesse deroghe approvate dal Consiglio Didattico.

Art. 19 – Certificazioni

Gli studenti in possesso di una delle certificazioni riportate nella tabella sotto dovranno presentare la domanda di equipollenza presso la Segreteria Studenti, allegando una copia della certificazione originale. Non è possibile richiedere, per la stessa certificazione, più di un riconoscimento. Il Consiglio Didattico delibererà la convalida delle suddette certificazioni sulla base dei criteri di equivalenza formalizzati nel presente articolo del regolamento.

Per certificazioni di livello uguale o superiore al B2, per le quali è previsto il riconoscimento dell'intero esame, gli studenti dovranno decidere se presentare la certificazione o sostenere l'intero esame. Non è possibile sostenere l'esame e richiedere il riconoscimento della certificazione successivamente, a seguito di esito negativo o mancata accettazione dell'esito da parte dello studente.

Il Consiglio Didattico riconosce, per l'accredito degli esami di lingua straniera, le seguenti certificazioni linguistiche internazionali, delle quali ammette piena validità fino a cinque anni dalla data di rilascio:

Lingua Inglese – a, Lingua Inglese – b

Tabella contenente l'elenco delle certificazioni riconosciute e la conversione dei relativi risultati in voto espresso in trentesimi (a partire dal livello B2 si prevede il riconoscimento dell'intero esame):

Livello	Certificazione	Risultato	Voto in trentesimi
B1	PET		Esonera da prova propedeutica
	IELTS	4.0-5.0	Esonera da prova propedeutica
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	40-59	Esonera da prova propedeutica
	TOEFL iBT	57-86	Esonera da prova propedeutica
	ISE I		Esonera da prova propedeutica
B2	FCE	C	25/30
	FCE	B	27/30
	FCE	A	30/30
	IELTS	5.5	25/30
	IELTS	6	27/30
	IELTS	6.5+	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	60-74	27/30
	ESOL International Level 1	160-166	25/30
	ESOL International Level 1	167-172	27/30
	ESOL International Level 1	173-179	30/30
	TOEFL iBT	87-94	25/30
	TOEFL iBT	95-102	27/30
	TOEFL iBT	103+	30/30
	ISE II	Pass	25/30
	ISE II	Merit	27/30
ISE II	Distinction	30/30	
C1	CAE		30/30
	IELTS	7.0-8.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	75-89	30/30
	TOEFL iBT	110-120	30/30
	ISE III		30/30
C2	CPE		30/30
	IELTS	9.0	30/30
	BULATS Reading/Language Knowledge Test	90-100	30/30
	ISE IV		30/30

Lingua francese

Per quanto riguarda il **modulo A di Lingua francese**

1) la parte di **Lettorato** potrà corrispondere a un

- **DELF I (Diplôme d'Études en Langue française, premier degré),**

oppure a un

- **CEFP 2 (Certificat d'Études de Français Pratique 2),**

pari entrambi al **livello B1** della Scala di certificazione europea

2) **Lettorato e Modulo Docente** potranno invece corrispondere a un

- **DELF II (Diplôme d'Études en Langue française, deuxième degré),**

oppure a un

- **DL (Diplôme de Langue française)**

pari entrambi al **livello B2** della Scala di certificazione europea

Tabella di corrispondenza per la conversione in trentesimi delle votazioni:

ITALIA	FRANCIA/BELGIO
0-17	0\8
18	9
19	10
20	
21	
22	11\12
23	
24	
25	
26	13 assez bien
27	
28	
29	14-15
30	
30 e lode	16/17 très bien

Nel caso di votazioni espresse in modo diverso si procederà facendo una proporzione.

Lingua tedesca

- Il Zertifikat Deutsch del Goethe Institut (fino al livello B1) è riconosciuto per parte delle prove propedeutiche di Lingua tedesca –a. (sostituisce il test di grammatica)
- Il Zertifikat Deutsch del Goethe Institut (livello B2/C1), Zentrale Mittelstufe-Prüfung del Goethe Institut e il TestDaf sono riconosciuti per tutte le prove propedeutiche relative all'esame di Lingua tedesca -a o -b.

Piano di studi

SCRITTURE E PROGETTI PER LE ARTI VISIVE E PERFORMATIVE
Classe LM-65

1 anno (64 CFU)
(a.a. 2020/2021)

codice	Insegnamenti	CFU	SSD	TAF e Ambito
508838	LETTERATURA E CULTURA VISUALE	6	L-FIL-LET/11	Caratterizzanti – Discipline linguistiche e letterarie
507806	ARTE ITALIANA DAL 1960	6	L-ART/03	Caratterizzanti – Discipline delle arti
508169	CINEMA DOCUMENTARIO E SPERIMENTALE <i>composto dai moduli:</i> 509198 Estetiche del documentario (6 CFU) 509199 Laboratorio di scrittura e regia documentaria (6 CFU)	12	L-ART/06	Caratterizzanti – Discipline dello spettacolo
509200	PERFORMANCE E SCRITTURE PER LA SCENA <i>composto dai moduli:</i> 509201 Forme e linguaggi della performance (6 CFU) 509202 Laboratorio di drammaturgia (6 CFU)	12	L-ART/05	Caratterizzanti – Discipline dello spettacolo
500072	ANTROPOLOGIA CULTURALE	6	M-DEA/01	Caratterizzanti – Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione

DUE insegnamenti a scelta tra:

509203	SCRITTURA CRITICA PER I MEDIA CONTEMPORANEI	6	L-ART/06	Affini e integrative
509204	REGIA E SCRITTURA SCENICA NEL TEATRO CONTEMPORANEO	6	L-ART/05	Affini e integrative
500093	ESTETICA C.P.	6	M-FIL/04	Affini e integrative
509205	L'ITALIANO PER LA SCENA E PER LO SCHERMO	6	L-FIL-LET/12	Affini e integrative

A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE 6 CFU

501144 TIROCINIO 4 CFU

2° anno (56 CFU)
(a.a. 2021/22)

codice	Insegnamenti	CFU	SSD	TAF e Ambito
509206	SISTEMA DEL CINEMA ITALIANO (Storia, industria, mercato)	6	L-ART/06	Caratterizzanti – Discipline dello spettacolo
509207	TEATRO SOCIALE	6	L-ART/05	Affini e integrative
509208	SCRITTURE E GIORNALISMO PER LO SPETTACOLO	6	SPS/08	Affini e integrative

509210	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE "MESTIERI PER LO SPETTACOLO, I MEDIA E GLI EVENTI CULTURALI"	6	NN	Altro - Altre conoscenze utili per l'inserimento...
501515	LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA	2	NN	Altro - Ulteriori conoscenze linguistiche
500000	PROVA FINALE	18		Per la prova finale

Un insegnamento a scelta tra:

509209	CINEMA ESPANSO (Archivi, musei, gallerie)	6	L-ART/06	Altro - Altre conoscenze utili per l'inserimento...
509211	WORKSHOP ORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI SALA	6	NN	Altro - Altre conoscenze utili per l'inserimento...

A SCELTA LIBERA DELLO STUDENTE 6 CFU